



EVENTO Relatore della serata, organizzata dalla Leo Galleries, è stato Paolo Manazza, uno dei più autorevoli esperti in Italia sul tema

Il mercato dell'arte spiegato da un esperto: «I collezionisti? Nelle opere cercano la poesia»

Vendere un quadro non è solo un atto puramente speculativo ma, come sottolinea il critico, «ci vuole una grande cultura, un grande amore; l'unico modo per apprezzare al meglio un quadro, è studiare».

MONZA (ciy) È «la poesia» insita nelle opere d'arte, ciò che rende un quadro più prezioso di un altro, ciò che in fondo ricercano i grandi collezionisti. È la poesia ciò che rende il mercato dell'arte così affascinante, ma anche così difficile da capire per i non addetti ai lavori. Per questo la «Leo Galleries» ha organizzato una serata dedicata a questo mondo e ai suoi meccanismi. Il titolo dell'evento era «Il mercato dell'arte: dal Futurismo ai nostri giorni», argomento che ben si è inserito nella galleria monzese, che ha appena ospitato un'esposizione di uno dei massimi esponenti del Futurismo italiano, Roberto Marcellino Baldessari.

Relatore della serata è stato **Paolo Manazza**, uno dei più autorevoli esperti in Italia sul tema. Giornalista, critico d'arte, pittore, docente e direttore editoriale, scrive da ventisette anni per il «Corriere della Sera», dove scandaglia il mercato occupandosi della rubrica dedicata economia dell'arte nell'inser-

to del lunedì «L'Economia». Per parlare del mercato del Futurismo, Manazza ha accompagnato il pubblico alla riscoperta di questa affascinante corrente artistica. Perché vendere un quadro non è solo un atto puramente speculativo ma, come sottolinea il critico, «ci vuole una grande cultura, un grande amore. L'unico modo per godersi un quadro, è studiare».

È l'energia che circonda ogni opera che regola le dinamiche del mercato. Dinamiche che Manazza conosce da più punti di vista, in quanto da oltre vent'anni è anche pittore. Spesso non si tratta solo di cifre: quello che conta è l'emozione che un'opera riesce a suscitare.

Sono le case d'asta e le fiere che sanciscono le regole del mercato. Il consiglio di Ma-

nazza per muoversi in questo mondo è quello di visitare le gallerie, andare alle fiere, partecipare alle aste, trovare un'opera di cui innamorarsi. Studiare l'opera, verificarne lo stato di conservazione e la relativa documentazione.

Senza dimenticare che l'arte ha un valore «di monopolio», «di capriccio», che prescinde dal valore oggettivo dell'opera.



Mirko Guadagnini

Il carismatico tenore Mirko Guadagnini al Manzoni per sostenere i malati di Alzheimer

MONZA (idd) Il carismatico tenore Mirko Guadagnini aprirà il Natale al Teatro Manzoni per sostenere i malati di Alzheimer e supportare la diffusione della cultura musicale fra i giovani.

I ritmi argentini della «Misa Criolla» e di «Navidad Nuestra» di Ariel Ramirez, per soli, coro eensem-

ble di strumenti andini. Si aprirà con uno spaccato di rara bellezza sulla musica sacra popolare sudamericana il Concerto di Natale dell'«Intende voci chorus», Coro di Milano diretto dal maestro **Mirko Guadagnini**, e dell'ensemble «I Giambellindios», formato da esperti musicisti che, con

strumenti originari delle ande hanno fatto di questo repertorio la loro massima specializzazione.

Il ricavato della serata - martedì 4 dicembre alle 21 al Teatro Manzoni - patrocinata dalla Regione Lombardia, dal Comune di Monza e dal Comune di Muggiò, sarà devoluto a fa-

vore dei progetti di «La Meridiana» e di «Musiké no profit». La prima attiva nell'assistenza agli anziani e con particolare attenzione verso quelli colpiti da Alzheimer, la seconda nella diffusione della cultura musicale sul territorio. In particolare nelle scuole e fra i più giovani.

Per informazioni e prenotazioni chiamare 039 39051 (tutti i giorni dalle 10 alle 18) oppure scrivere a info@coopameridiana.it

APPUNTAMENTO AL LICEO ZUCCHI, DOVE IL PROFESSORE STUDIO

Cosa vuol dire fare ricerca oggi? A spiegarlo sarà il luminare della Chimica organica Luca Banfi

MONZA (snn) Cosa vuol dire fare ricerca? Come si svolge il perseguimento del risultato? Che importanza riveste una preparazione di tipo umanistico per uno scienziato? Ed è vero che ci sono molti giovani ricercatori che cercano lavoro all'estero perché in Italia gli sbocchi professionali sono pochi? A queste e a tante altre domande risponderà il professor **Luca Banfi**, uno dei massimi esperti mondiali di chimica organica in una lectio magistralis che si terrà venerdì questo, 30 novembre, presso il liceo classico «Zucchi». Una serata di altissimo livello, alla quale tutta la cittadinanza è invitata a partecipare e che per lo stesso professor Banfi rappresenta un ritorno al passato visto che proprio allo «Zucchi» conseguì la maturità. Il professore si diplomò nel 1975, per poi laurearsi in Chimica all'Università degli Studi di Milano nel gennaio del 1981. Da lì in poi, grazie alle sue grandissime capacità, la sua carriera è stata tutta in ascesa. Prima, nel 1983, è diventato ricercatore a Genova. Poi, nel 1998, è diventato professore associato per divenire professore ordinario nel 2000, sempre presso l'Università di Genova. Ha svolto un periodo di ricerca negli Stati Uniti tra il 1986 e il 1987 presso Mit e presso l'Indiana University.

Le sue ricerche si sono concentrate nel campo della sintesi organica, in particolare applicata alle Scienze della Vita. Negli ultimi 20 anni si è dedicato in particolare alle reazioni multicomponente, come strategia



L'evento al liceo Zucchi

per la sintesi combinatoria di nuove molecole ed è uno dei membri più noti della comunità scientifica che si occupa di tale metodologia.

È autore di circa 180 pubblicazioni e ha conseguito due importanti premi della Società Chimica Italiana: la medaglia Ciamician e la medaglia Mangini.

L'appuntamento, dunque, è per venerdì alle 19.30 con un aperitivo di benvenuto al quale, alle 20, seguirà la conferenza dal titolo Il ruolo di un chimico organico nelle scienze della vita. Dalle 21 alle 21.30, infine, si terrà un dialogo col ricercatore.

IDEE REGALO PER SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE

Con la sottosezione monzese di Unitali anche il cesto di Natale diventa solidale

MONZA (dms) Natale si avvicina, ed è questo il momento giusto per pensare



ai regali per festeggiare con amici e parenti. La sottosezione monzese di Unitali propone un'iniziativa

per dare agli auguri un valore diverso, trasformandoli in un aiuto concreto, associandosi a una buona causa. Tramite una donazione all'associazione, infatti, si avrà la possibilità di ricevere cesti con alcuni tra le eccellenze alimentari della Brianza: salumi, formaggi, birra artigianale, pasta e prodotti senza glutine come biscotti e farine per polenta e per dolci. Inoltre per onorare una tradizione decennale, ci sono anche alle classiche Lenticchie IGP di Castelluccio di Norcia.



VILLA ORTENSIE
TERME S.OMOBONO

NATURAL SPA

VIA ALLE FONTI, 117 - SANT'OMOBONO TERME - BERGAMO

PREZZI
SCONTATI
del 50%



INGRESSO
di 4 ore
at THERMARIUM
€ 19,90
anziché € 40

INGRESSO con LIGHT LUNCH
da lunedì a venerdì | sabato e domenica
€ 24,90 | **€ 29,90**
anziché € 52 | anziché € 60

SOGGIORNO ROMANTICO PER 2 PERSONE
CENA, PERNOTTAMENTO, COLAZIONE e INGRESSO ALLA SPA (per ogni notte di permanenza)

1 NOTTE
€ 119,00
anziché € 190

2 NOTTI
€ 219,00
anziché € 380

3 NOTTI
€ 299,00
anziché € 570

e molte altre offerte...

Acquista su www.comincom.it
Per informazioni: 039.99.89.246 - 348.07.40.856